

Mirella Schino  
INTRODUZIONE ALL'ANNALE  
2014  
*L'altra metà dell'Odin*

L'altra metà dell'Odin siamo noi: gli spettatori. Per la copertina di questo numero, invece di una delle tante foto degli spettacoli e degli eventi curati dall'Odin Teatret, che nel 2014 ha compiuto cinquant'anni, abbiamo scelto una foto di Rossella Viti degli spettatori de *La vita cronica*, il più recente spettacolo.

Forse ci sono immagini di pubblico ancora più belle. Ma questa ha un fascino particolare, è un racconto di innumerevoli micro-storie che si intrecciano: spettatori che commentano tra loro, che ripensano, perplessi, a quel che hanno visto. Spettatori turbati, o contenti. Tra di loro, possiamo vedere una cameramen al lavoro; il teatro, arte fragile, ha da sempre l'ossessione di preservare la propria memoria con mezzi tecnici.

È il momento degli applausi, e perfino in fotografia si vede che sono calorosi, e meditati. Eppure, in questo intenso momento di unione con il lavoro dei teatranti, c'è una brutta striscia di plastica bianca e rossa che tiene il pubblico separato. Fa parte dello spettacolo, del finale de *La vita cronica*, ma l'inquadratura della foto la rende simbolica. La seconda metà dell'Odin sta dall'altra parte.

Il numero 35 di «Teatro e Storia» è stato reso anomalo: sono state eliminate le consuete «notizie» su avvenimenti e libri. Il Dossier sui cinquant'anni dell'Odin Teatret non è un vero dossier, occupa quasi tutto il volume. Anche gli abstract sono diversi dal solito.

È un numero dedicato al futuro dell'Odin. Non solo alla sua vita futura, che speriamo lunga e felice, ma al futuro di una memoria storica. È dedicato anche al passato di «Teatro e Storia», al lavoro di Fabrizio Cruciani e Claudio Meldolesi, morti da tanto. Il passato è vita sotterranea del tempo presente. Almeno per quel che riguarda gli studi.

A partire da questo numero, la redazione di Teatro e Storia (Eugenio Barba, Eugenia Casini Ropa, Clelia Falletti, Stefano Geraci, Rai-

mondo Guarino, Franco Ruffini, Nicola Savarese, Mirella Schino, Ferdinando Taviani, Carla Arduini) sarà affiancata da un Comitato di redazione formato da studiosi nuovi, giovani, meno giovani, giovanissimi. Nello scorso numero sono stati gli autori del Dossier sul Valle. Sono: Raffaella Di Tizio, Doriana Legge, Samantha Marenzi, Francesca Romana Rietti, Gabriele Sofia.

Hanno collaborato a questo numero: Rossella Viti, Gabriele Sofia, Samantha Marenzi, Teatro Valle Occupato, Teresa Megale, Delia Gambelli, Raimondo Guarino, Eugenio Barba, Francesca Romana Rietti, Mirella Schino, Ferdinando Taviani, Gianandrea Piccioli, Doriana Legge, Sofia Monsalve, Pierangelo Pompa, Ana Woolf, Raúl Jaiza, Miguel Rubio, Alberto Grilli, Franco Ruffini, Nicola Savarese, Marco De Marinis, Lluís Masgrau, Jean-Marie Pradier, Peter Elsass, Clelia Falletti, Vicki Ann Cremona.